

CINETECA MENSILE

GENNAIO
2022
ANNO XXXVIII/N.1



Prima pagina (1974) di Billy Wilder

PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura
è Bologna



Comune di Bologna

SOSTENITORI



Regione Emilia Romagna

CSC Cineteca Nazionale

EUROPA CINEMAS
MEDIA PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Un ciclo di commedie, le domeniche mattina, e Billy Wilder, nei primi giorni di gennaio, ci è sembrato il miglior modo per augurarvi buon anno! Dal momento che le certezze sembrano aver abbandonato la nostra vita quotidiana, proviamo a ritrovarle frequentando il Lumière... Wilder è una certezza. Ha praticato da maestro tutti i generi, vincendo cinque premi Oscar, un Leone e un Orso d'oro. Vedere o rivedere quattro delle sue commedie ci aiuterà a ritrovare la profondità dell'ironia. Abbiamo scelto due tra i suoi titoli più famosi e perfetti, *A qualcuno piace caldo* e *Prima pagina* (se volete vedere la versione precedente della stessa commedia, ma al femminile, *La signora del venerdì*, ve la proponiamo domenica 30 gennaio), e due meno noti, ma altrettanto gustosi, *Uno, due, tre!*, dove James Cagney deve vendere Coca Cola di qua e di là dal muro di Berlino, e *Non per soldi... ma per denaro*, in cui una delle coppie più comiche di sempre, Walter Matthau e Jack Lemmon, opposti in tutto, quindi magicamente complementari, recitano assieme per la prima volta. Sono opere dove la perfezione è la normalità, per la scrittura, il ritmo, l'uso dello spazio, gli attori, l'intreccio; i suoi film, come quelli di Lubitsch, sono dei trattati filosofici scritti in forma di commedia; facendoci ridere, Wilder ci insegna a guardare con più verità noi esseri umani.

Se abbiamo bisogno di certezze sul cinema del presente, l'integrale dedicata all'opera di Asghar Farhadi ce le darà. Non ancora cinquantenne, già vincitore di due Oscar, Farhadi, di cui esce nelle sale italiane l'ultimo film, *Un eroe*, ci dimostra che, nonostante i film dei supereroi continuino a occupare saldamente la testa dei box office mondiali, esiste ancora una produzione indipendente, esistono ancora autori capaci di realizzare film profondamente radicati nella loro cultura, ma che toccano la sensibilità di un pubblico internazionale. Un cinema di una precisione implacabile, dove l'obiettivo è una lente d'ingrandimento che scava nel profondo dei personaggi, oltre le maschere dietro le quali si proteggono. Un cinema personale, che è imparentato con i grandi narratori del teatro e della letteratura, da Balzac e Shakespeare, da Kafka a Ibsen.

Il programma di gennaio potrebbe avere come titolo 'Il cinema tra le arti', anche perché, come avviene da molti anni, durante Arte Fiera ci piace mostrare i più interessanti film e documentari sul mondo dell'arte. Forse anche per questo il nostro film del mese è *Vampyr*, variazione onirica del mito demoniaco, che ci conduce in un mondo intermedio, inesplorato, obliquo, lunare, tra la vita e la morte. Dedichiamo al cinema di Dreyer, così unico e necessario, un omaggio, per rivedere o scoprire per la prima volta uno dei maestri della storia del cinema. Ho visto molte volte *Vampyr* e ho sempre sofferto pensando che fosse un film tradito dal sonoro, quasi non udibile, a causa della povertà del sistema di registrazione dell'epoca. Dobbiamo essere grati al lavoro di Timothy Brock, compositore e già autore del meritorio restauro delle partiture di Chaplin, per essere riuscito nel miracolo di restituirci la forza sconvolgente delle musiche originali di Zeller che esaltano la potenza misteriosa dell'opera di Dreyer.

Ai film indiani, arabi e africani che, negli anni Settanta e Ottanta, liberandosi dei modelli occidentali, hanno aperto una nuova frontiera linguistica, antropologica ed espressiva, è dedicata la seconda parte della rassegna *Lumière: una storia di incontri*. Tra i film straordinari che mostreremo segnaliamo *Alessandria perché?*, forse il capolavoro del maestro del cinema egiziano, Youssef Chahine; inevitabile dedicare la proiezione a un egiziano a cui la nostra comunità bolognese tiene molto, Patrick Zaki: sarebbe bello vederlo al Lumière al posto della sua sagoma di cartone!

Per chi ancora fosse scettico sul futuro, raccomando di pensare al prossimo film di Guillermo del Toro, *La fiera delle illusioni – Nightmare Alley*. Lo aspettiamo da oltre un anno, impazienti, perché è ispirato alla stessa novella da cui è tratto l'omonimo, bellissimo, film del 1947 di Edmund Goulding, con Tyrone Power e Joan Blondell. La nuova versione è interpretata da Bradley Cooper e Cate Blanchett e ha tutti gli elementi per farci sperare in un film che ci farà felici. Lunga vita al Cinema!

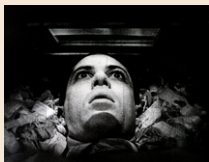


Matrix Resurrections di Lana Wachowski, **Un eroe** di Asghar Farhadi e **La fiera delle illusioni – Nightmare Alley** di Guillermo del Toro saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di gennaio. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



INTEGRALE FARHADI dal 6 al 16 gennaio

Tutti i film del più importante cineasta iraniano contemporaneo. Premiato a Cannes, a Berlino e agli Oscar, Farhadi si distingue per lo stile cristallino, per la forza del racconto, per la capacità d'indagare nel profondo la trama delle relazioni umane e sociali. L'unità di misura del suo cinema è la famiglia, microcosmo di conflitti e tensioni attraverso cui racconta, senza fare sconti, un paese in cui le spinte verso la modernità confliggono con le rigide imposizioni morali.



IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA. LA PASSIONE DI CARL TH. DREYER dall'8 al 31 gennaio

Vampyr, capolavoro tra muto e sonoro, tra vita e oltrevita, l'incubo bianco che si staglia irripetibile nella storia del cinema orrorifico, è il Cinema Ritrovato al cinema di questo mese. Intorno, abbiamo ripercorso il solitario viaggio nel cinema di Carl Th. Dreyer. L'asprezza del realismo e la forza visionaria dei primi film; la personale declinazione dell'avanguardia e del fantastico; i grandi film della maturità, nella progressiva depurazione di una scrittura sempre più limpida e rituale.



ART CITY CINEMA dal 18 al 24 gennaio

Nell'ambito di ART CITY Bologna in occasione Arte Fiera 2022, presentiamo un percorso di visioni per indagare le feconde intersezioni tra cinema e arte. Ci saranno ritratti d'autore (Man Ray/Picasso, Nino Migliori, Moholy-Nagy, Banksy e Bill Traylor, pittore autodidatta nato schiavo) e film d'artista (l'onirico *Undream 2022*, l'enigmatico *Redoubt*, il performativo *Au revoir Joseph Gallieni* e il *found footage* di Bill Morrison). E infine *L'uomo che vendette la sua pelle*, audace riflessione sui limiti dell'arte e della libertà.



LUMIÈRE: UNA STORIA DI INCONTRI Seconda parte – dal 24 al 28 gennaio

L'attività del Cinema Lumière si è caratterizzata per la frequenza con cui i registi hanno accompagnato le proiezioni dei loro film e animato gli incontri col pubblico. Andrea Morini, che per oltre trent'anni ne ha curato la programmazione, ha selezionato alcuni momenti chiave di questa storia. Questo mese i capolavori di alcuni capofila del Terzo Cinema, gli africani Idrissa Ouédraogo, Souleymane Cissé, Youssef Chahine, Nouri Bouzid, Dikongué-Pipa e il bengalese Mrinal Sen.



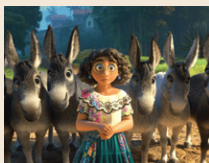
OMAGGIO A VALERIO MASTANDREA Seconda parte – dal 29 al 31 gennaio

Prosegue l'omaggio a uno dei volti più rappresentativi del cinema italiano, che sarà ospite a Bologna. Nella parte centrale della sua carriera si conferma il talento nel dare corpo a generi diversi. Qui lo vediamo nel ritratto di provincia con esplosione dark / padroni di casa e in due commedie: con venature amare *Non pensarci*, dove conferma la 'vocazione' a farsi simbolo di una generazione; con toni agrodolci *La sedia della felicità*, dove la sua malinconica comicità incontra la poetica di Mazzacurati.



DOMENICHE MATINÉE 16, 23 e 30 gennaio

Come ormai da tradizione, inauguriamo l'anno con matinée festive dedicate alla commedia americana anni Trenta e al suo irresistibile 'rimario' interno (per usare una parola cara a Guido Fink, di cui le nostre Edizioni stanno curando la raccolta degli scritti). Dunque ancora una volta, ma non basta mai, guerre dei sessi, romantici equivoci, inevitabili rimatrimoni, e in filigrana il racconto morale di un'epoca, tutto affidato alla carismatica presenza di Cary Grant, Rosalind Russell, Carole Lombard...



CINECLUB PER BAMBINI E RAGAZZI tutti i sabati e i festivi del mese

La comicità di Charlot cercatore d'oro e le animazioni Magic Light Pictures distribuite in sala (e in Dvd) dalla Cineteca (i *Versi perversi* di Roald Dahl, *La strega Rossella e Bastoncino*) chiudono le festività dei piccoli cinefili. E ancora questo mese, il meglio dell'animazione della stagione (*Encanto*, *Ainbo e Ron – Un amico fuori programma*), un'imperdibile avventura dalla Francia e un pomeriggio dedicato alla neve.

01 SABATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
I restauri della Cineteca

16.00 LA FEBBRE DELL'ORO

(*The Gold Rush*, USA/1925)

di Charlie Chaplin (96')  

Chaplin mette in scena uno dei grandi sogni americani, la corsa all'oro, declinando il paradigma dei bisogni primari di ogni essere umano (cibo, rifugio, accettazione, amore, prosperità) e facendo intrecciare con nuova eloquenza pathos e commedia in un'unica voce. "Cercavo l'atmosfera dell'Alaska, con una storia d'amore dolce, poetica, eppure comica" (Charlie Chaplin). Versione originale e integrale restaurata da Cineteca di Bologna in collaborazione con Criterion Collection e accompagnata dalla partitura che Chaplin realizzò, in collaborazione con Max Terr, per la riedizione del 1942.

Didascalie originali con sottotitoli italiani

Comico. Dai 5 anni in su

Il tocco di Billy Wilder

18.00 UNO, DUE, TRE

(*One, Two, Three*, USA/1961) di Billy Wilder (108')

V.O. SOTT 

Gran carosello d'ideologie anni Sessanta: nella Berlino del muro, un magnate di Atlanta cerca di vendere Coca Cola all'Est, i tedeschi tradiscono nella parola e nella postura memorie naziste, una sventata Giulietta americana e un torvo Romeo comunista inclinano al compromesso. Wilder omaggia il sé stesso che aveva scritto *Ninotchka* portando in scena funzionari sovietici rincitrulliti dalle curve d'una segretaria yankee, mentre "la satira contro il comunismo diventa un ingegnoso gioco teatrale dove a ogni schiocco di dita la scena cambia, per lasciare spazio all'insostenibile carico di dialogo che James Cagney regge superbamente" (Franco La Polla). (pcris)

PRIMA VISIONE

02 DOMENICA

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 VERSI PERVERSI

(*Revolting Rhymes*, GB/2016)

di Jakob Schuh e Jan Lachauer (60')  


Immaginate che Cappuccetto Rosso e Biancaneve diventino grandi amiche, che Jack, noto a tutti per aver barattato una mucca per un fagiolo, s'innamora perdutamente della vicina di casa Cenerentola, o che il più furbo dei tre porcellini sia diventato niente meno che un banchiere. E se il principe non fosse davvero così azzurro? Come l'omonimo capolavoro di Roald Dahl da cui è tratto, *Versi perversi* trasforma e ribalta alcune favole tradizionali e i relativi protagonisti con risvolti ironici e sorprendenti. Dalla Magic Light Pictures, che ha realizzato gli adattamenti di celebri libri illustrati per bambini tra cui *Il Gruffalò*, *Gruffalò e la sua piccolina*, *La strega Rossella*, *Bastoncino*, *Zog e il topo brigante* (tutti distribuiti in sala e in Dvd dalla Cineteca di Bologna), un capolavoro nominato agli Oscar 2018 come miglior film d'animazione.

Animazione. Dai 6 anni in su

Il tocco di Billy Wilder

17.30 NON PER SOLDI... MA PER DENARO

(*The Fortunate Cookie*, USA/1966)

di Billy Wilder (125') V.O. SOTT 

Piccoli personaggi sordidi o deboli: l'avvocato Matthau inscena una truffa ai danni dell'assicurazione, il cronista sportivo Lemmon si presta al gioco, l'angelo è quarterback (e nero), l'ex moglie melliflua e cinica. E poi quelle stanzette costipate e litigiose, quell'aria stantia di delusione e menzogna che Wilder e I.A.L. Diamond evocano così bene. Il finale notturno è la stupenda messinscena di un sentimento finalmente puro, ma irrimediabilmente infantile: l'amicizia fuori dal mondo e dentro un campo di gioco. (pcris)

PRIMA VISIONE

03 LUNEDÌ

Il tocco di Billy Wilder

17.45 A QUALCUNO PIACE CALDO

(*Some Like It Hot*, USA/1959)

di Billy Wilder (120') V.O. SOTT 

Nella più celebrata commedia americana d'ogni tempo, Jack Lemmon e Tony Curtis, jazzisti senza fortuna in fuga dai gangster, s'infilano in abiti da donna e saltano sul treno per Miami, facendosi passare per Dame del Ritmo. Spudorati e grotteschi, da che cosa stanno veramente fuggendo? Dall'oscurità proibizionista di Chicago, dalle convenzioni e dalle regole, dal mondo che impedisce loro di indossare gonna e reggicalze — e di perdersi in questa dolce esilarante deriva dove nulla è più certo o scontato, nella sarabanda irresistibile dei generi e dei sessi. La prova di Lemmon è la più ardua, perché senza riscatto: nessuna morbida Marilyn, per lui, a risistemare l'ordine prima che tutto frani, solo un superbo finale che lo consegna al suo kafkiano destino mutante. (pcris)

PRIMA VISIONE

04 MARTEDÌ

18.00 UNO, DUE, TRE (replica)

PRIMA VISIONE

05 MERCOLEDÌ


10.00 CINENIDO — VISIONI DISTURBATE

Tutti i mercoledì mattina, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. Biglietto unico: 5 €

Il tocco di Billy Wilder

18.00 PRIMA PAGINA

(*The Front Page*, USA/1974)

di Billy Wilder (105') V.O. SOTT 

"Remake di due film, *The Front Page* di Milestone e *La signora del venerdì* di Hawks, che appartengono alla stagione del cinema classico. È la prima volta che Wilder attinge a un soggetto già portato sullo schermo, e la scelta cade su un genere — il *newspaper movie* — entrato in declino proprio negli anni Cinquanta, alle

soglie del cinema moderno [...]. Le qualità *screwball* di *Prima pagina* finiscono per avere un gusto vagamente retrò, eppure si anticipa una tendenza. Quando il genere giornalistico tornerà ad avere successo, con film come *Tutti gli uomini del presidente* e *Sindrome cinese*, a essere mitizzata sarà la figura del reporter cinico ma coraggioso e ostinato, che alla fine svela la corruzione e gli intrighi dei centri di potere economico e politico. Ovvero, proprio il tipo di giornalista che Wilder, attraverso i personaggi di Burns e Johnson, celebra nel suo film" (Leonardo Gandini).

PRIMA VISIONE

06 GIOVEDÌ

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LA STREGA ROSSELLA (*Room on the Broom*, GB/2012) di Jan Lachauer e Max Lang (26') **S&L**

BASTONCINO (*Stick Man*, GB/2015) di Jeroen Jaspaert e Daniel Snaddon (27')

Una strega dall'animo gentile pronta a condividere la sua scopa volante con un gruppo di amici animali. Un rametto coraggioso disposto a tutto pur di tornare dalla sua famiglia per festeggiare il Natale. Sono i simpatici protagonisti di *La strega Rossella* e *Bastoncino*, due gioielli dell'animazione contemporanea tratti, come già *Il Gruffalò* e *Gruffalò e la sua piccolina*, dai popolarissimi libri illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler. Due piccoli capolavori che mescolano avventura, buoni sentimenti e divertimento e che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti (il primo è stato anche candidato all'Oscar).

Animazione. Dai 3 anni in su

17.30 A QUALCUNO PIACE CALDO (replica)



Inaugurazione della rassegna
Integrale Farhadi

20.00 UNA SEPARAZIONE

(*Jodaeiye Nader az Simin*, Iran/2011)
di Asghar Farhadi (123') **V.O. SOTT**

Vincitore dell'Oscar 2012 per il miglior film straniero e dell'Orso d'Oro alla Berlinale, è il film più maturo di colui che viene indicato come il più rilevante cineasta iraniano contemporaneo. Un film che colpisce, prima di tutto, per una nuova grana stilistica, per complessità narrativa, per limpidezza formale: e per il racconto vivido e senza sconti di un conflitto familiare che incrocia (senza mai farsene didascalica) lo spirito del tempo del suo paese. A Teheran, una moglie vuole andarsene all'estero per garantire alla figlia migliori possibilità, un marito vuole restare per non abbandonare il padre

malato di Alzheimer. La separazione ci sarà, e poi le sue intricate conseguenze. Farhadi orchestra la storia tra la densità del visivo e del non detto, di interni domestici carichi di tensione, di porte aperte e chiuse. (pcris)

Rassegna in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema, Torino

PRIMA VISIONE

07 VENERDÌ

Integrale Farhadi

18.00 DANCING IN THE DUST

(*Raghs dar ghoobar*, Iran/2003)

di Asghar Farhadi (95') **V.O. SOTT**

Capita che sorgano improvvisi dilemmi etici e morali (insomma, religiosi): debbo per forza divorziare dalla donna che ho sposato solo perché la famiglia e la società non accettano il fatto che sua madre fosse una prostituta? Questo aut aut imposto crea una serie di situazioni e meccanismi al limite della comicità involontaria: ad esempio restituire la somma di denaro che l'uomo aveva avuto in prestito per il matrimonio. Alla fine, decide di lasciare la città. Si ritrova nel deserto, insieme a un uomo che passa il tempo estraendo veleno dai serpenti. Il film d'esordio di Farhadi.

Cinema del presente

20.00 ONE SECOND

(*Yi miao zhong*, Cina/2020) di Zhang Yimou (105') **V.O. SOTT**

Il ritorno di Zhang Yimou, un *Nuovo cinema Paradiso* ambientato negli anni della Rivoluzione culturale in un villaggio dove il pubblico accorre numeroso alle proiezioni del venerato 'Mr. Film'. Un evaso da un campo di lavoro forzato e una giovane orfana vagabonda s'incontrano. L'uomo vuole recuperare il 'secondo' del titolo, il frammento di un cinegiornale in cui compare la figlia; la ragazza ha rubato la pellicola per costruire una lampada. "One Second è l'omaggio e l'illusione neorealista del cinema che passa anche per *Bellissima* di Visconti fino al finto dialogo padre-figlia degno di una commedia hollywoodiana degli anni Quaranta" (Simone Emiliani). È già il penultimo film di Yimou, seguito da *Cliff Walkers*, candidato dalla Cina per i prossimi Oscar.

22.15 UNA SEPARAZIONE (replica)

08 SABATO

9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Il mercato contadino in Cineteca ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni. Sono attivi gli ordini online della Spesa Ritrovata. Si ordina dal lunedì al giovedì, entro le 13.30 e si ritira (o si riceve a casa) il sabato. Il ritiro è gratuito, la consegna ha un costo di 6 €. 10% di sconto per gli Amici della Cineteca.

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 AINBO - SPIRITO DELL'AMAZONIA

(*Ainbo: Spirit of the Amazon*, Perù-Olanda/2021)

di Richard Claus e Jose Zelada (89') **S&L**

Nella profonda e inesplorata Amazonia vive Ainbo, una coraggiosa ragazzina apprendista-cacciatrice. Quando un giorno scopre che è arrivato un gruppo di uomini pronti a distruggere la foresta pur di arricchirsi, capisce di non poter stare a guardare. Inizia così un rocambolesco viaggio attraverso le meraviglie della foresta in compagnia dei suoi strampalati spiriti guida: l'armadillo Dillo e il tapiro Piro. Una coloratissima favola ecologista animata impreziosita dalle voci di Elio, Luciana Littizzetto e Ciro Priello dei The Jackal. Animazione. Dai 6 anni in su

Integrale Farhadi

18.15 BEAUTIFUL CITY

(*Shah-re ziba*, Iran/2004)

di Asghar Farhadi (101') **V.O. SOTT**

Farhadi conosce la *comédie humaine*? Ha mai letto Balzac? Ancora sedicenne, A'la ha ucciso la sua ragazza. Ora che di anni ne ha diciotto viene trasferito dal carcere dei minori a un vero e proprio penitenziario. Deve scontare una condanna a morte. Il padre della vittima può commutare la pena in carcere a vita, col suo perdono. Ma attende dal padre di A'la un risarcimento in denaro, che l'uomo non può pagare... Colpa e punizione, responsabilità e perdono, legge di stato e dilemma umano: il perimetro morale del cinema di Farhadi è tracciato fin dalle prime convincenti prove, di regia e di scrittura.



Inaugurazione della rassegna

La passione di Carl Th. Dreyer

20.15 PRÆSIDENTEN

(Danimarca/1919)

di Carl Th. Dreyer (83') **V.O. SOTT**   

Opera prima di Carl Th. Dreyer, già giornalista e pilota di mongolfiere, già autore di didascalie e sceneggiatore. Per il debutto sceglie un romanzo dal forte carattere politico dello scrittore austriaco Karl Emil Franzos, e lo disloca sul piano morale: la storia di tre uomini di generazioni differenti che non riescono a far fronte alle proprie responsabilità nei confronti delle madri dei loro figli, donne di un'altra classe sociale. Al centro, un giudice che deve scegliere se salvare la propria posizione o la propria figlia illegittima accusata di aver ucciso il suo bambino, a sua volta figlio illegittimo. Nel restauro del 1999, che ha recuperato le colorazioni originali.

Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**
Rassegna in collaborazione con Det Danske Filminstitut

22.15 DANCING IN THE DUST (replica)

09 DOMENICA

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 AINBO – SPIRITO DELL'AMAZONIA

(*Ainbo: Spirit of the Amazon*, Perù-Olanda/2021)

di Richard Claus e Jose Zelada (89') **S&L** (replica)
Aventura. Dai 6 anni in su

Integrale Farhadi

18.00 ABOUT ELLY

(*Darbareye Elly*, Iran-Francia/2009)

di Asghar Farhadi (119') **V.O. SOTT**

Dimenticate le lande desolate, le campagne e la terra arida di molto cinema iraniano. Dimenticate anche i neorealismi (con o senza biciclette). Sembra incredibile, ma c'è un regista iraniano che ha il coraggio di filmare dei SUV, un gruppo di amici benestanti, che potremmo definire borghesi, e il mare. Farhadi innescava una storia angosciante, palpitante, che sotto la superficie nasconde ossessioni, dogmi religiosi e una morale secolare difficile da emendare. Leone d'Argento al Festival di Berlino nel 2009.

20.15 A BEAUTIFUL CITY (replica)

22.15 ONE SECOND (replica)

10 LUNEDÌ

Il Cinema Ritrovato al cinema

La passione di Carl Th. Dreyer

18.00 VAMPYR

(Francia-Germania/1932) di Carl Th. Dreyer (73') **V.O. SOTT**

Uno dei grandi film della storia del cinema, una delle avventure più enigmatiche e coinvolgenti che gli occhi degli spettatori abbiano mai incontrato, e uno dei restauri più preziosi realizzati dalla Cineteca di Bologna. Realizzato da Dreyer nel 1931, all'indomani del capolavoro *La passione di Giovanna d'Arco* e dell'avvento del sonoro, liberamente ispirato ad alcuni racconti di Sheridan Le Fanu, *Vampyr* è un film horror, un film fantastico, un film di nebbie, di luminescenze, di poche parole, di terrificanti rumori. "E quando fu sul ponte, gli vennero incontro i fantasmi": da qui parte la strana avventura del giovane David, che solo in un paese straniero (forse un sogno, forse il suo inconscio), immerso in un eterno crepuscolo, dovrà affrontare segnali malefici, ombre ambigue, misteriose morti, indecifrabili personaggi per trionfare sull'occulto, invisibile vampiro e poter tornare alla luce e all'amore. Con la colonna sonora di Wolfgang Zeller restaurata da Timothy Brock ed eseguita dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

La passione di Carl Th. Dreyer

20.00 L'ANGELO DEL FOCOLARE

(*Du skal aere din hustru*, Danimarca/1925)

di Carl Th. Dreyer (106') **V.O. SOTT**

Un mediocre marito autoritario viene costretto a più miti comportamenti dall'intervento di un'anziana, matriarcale governante. Atto d'accusa contro la mitologia del focolare, strumento storico di repressione femminile, il film è straordinario nel realismo puntiglioso, ossessivo, che fa degli oggetti del décor domestico altrettante immagini d'una vita inautentica.

22.15 VAMPYR (replica)

11 MARTEDÌ

18.00 VAMPYR (replica)

La passione di Carl Th. Dreyer

20.00 LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO

(*La Passion de Jeanne d'Arc*, Francia/1926-28)

di Carl Th. Dreyer (97') **V.O. SOTT** Cinefila

Processo e messa a morte, in una sola giornata, della pulzella d'Orléans, straziata, prima che dalle fiamme, dal taglio crudele dei piani di Dreyer e dalle luci dolorose di Rudolph Maté. Capolavoro di irregolarità 'casuale' e leggendaria nel farsi (Dreyer l'avrebbe voluto sonoro, la produzione avrebbe voluto Lillian Gish al posto di Renée Falconetti) e nell'arrivare a noi: dopo versioni maltrattate e mutilate, la *Passione* che oggi possiamo vedere deriva dalla copia di prima generazione fortunosamente ritrovata nel 1981, e ristampata dalla Cinémathèque Française. (pcris)

22.00 VAMPYR (replica)

12 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Integrale Farhadi

18.00 FIREWORKS WEDNESDAY

(*Chaharshanbe-soori*, Iran/2006)

di Asghar Farhadi (102') **V.O. SOTT**

Fuochi d'artificio in terra iraniana. Si festeggia così l'ultimo mercoledì dell'anno persiano, detto anche Nawruz, giusto in tempo per aprire all'arrivo della primavera. Splendore cromatico in cielo? Sarà, anche se in terra le cose appaiono un po' più complicate. C'è una ragazza promessa sposa e una famiglia in crisi (causa tradimenti) da cui lei si reca come donna delle pulizie. Ne esce un ritratto di famiglia piuttosto complesso, urticante e assai poco ben augurante.

Un sguardo al documentario

20.15 PORPORA

(Italia/2021) di Roberto Cannavò (63') **INCONTRO**

Le battaglie del '77, le folli notti romane e l'impegno politico. In un road trip la leader del movimento trans Porpora Marcasciano, oggi consigliera comunale a Bologna, rivive la sua formazione politica e umana insieme a un testimone di una nuova generazione. Il viaggio verso il paese natale del sud è una ricerca per scoprire gli effetti di quella stagione sul presente, fra racconti intimi e incontri con figure storiche del movimento trans e con la comunità dei femministi di Napoli. Incontro con **Porpora Marcasciano**

In collaborazione con Divergenti

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 ABOUT ELLY (replica)

13 GIOVEDÌ

18.00 LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO (replica)

Integrale Farhadi

20.00 IL PASSATO

(*Le Pasée*, Francia-Italia/2013)

di Asghar Farhadi (130') **V.O. SOTT** 🍷

"È un capolavoro senza aggettivi. Farhadi, autore di *A proposito di Elly* e del magnifico *Una separazione*, è definitivamente uno dei grandi del cinema contemporaneo. Soprattutto è, per acclamazione, il miglior sceneggiatore su piazza. La precisione, il ritmo e la profondità dei suoi copioni lasciano stupefatti. [...] Farhadi compone un thriller dei sentimenti in cui ogni sequenza, ogni dialogo contengono una sorpresa. I suoi film sembrano drammi di Bergman diretti da Hitchcock. È quasi un miracolo che esista un regista così" (Alberto Crespi).

22.30 FIREWORKS WEDNESDAY (replica)

14 VENERDÌ

Integrale Farhadi

18.00 IL CLIENTE

(*Forushande*, Iran/2016)

di Asghar Farhadi (125') **V.O. SOTT**

Una giovane coppia d'attori teatrali si trasferisce nell'appartamento di proprietà d'un amico. Unico inconveniente, una stanza occupata dalle cose della precedente inquilina, che sarà causa di risvolti inattesi e drammatici. Dopo *Una separazione* e *Il passato*, Farhadi torna ad affrontare la "complessità delle relazioni umane interne a una famiglia". Come in *Morte di un commesso viaggiatore*, portato in scena dai protagonisti: "La Teheran di oggi è molto simile alla New York che Miller descrive all'inizio del suo dramma. Una città che cambia a un ritmo delirante. Una categoria di persone non è riuscita ad adattarsi a quella rapida modernizzazione e ne è rimasta schiacciata". Candidato agli Oscar 2017 come miglior film straniero.

20.30 VAMPYR (replica)

22.15 IL PASSATO (replica)

15 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 ENCANTO

(USA/2021) di Jared Bush e Byron Howard (99') **S & L**

Nella magica città di Encanto c'è una casa molto particolare, che si muove al ritmo di frizzanti melodie sudamericane. La famiglia che la abita è altrettanto speciale: tutti i Madrigal sono dotati di un potere straordinario. Tranne Mirabela. Ma quando la magia di Encanto si trova in pericolo è proprio lei a cercare di salvarla. Sessantesimo lungometraggio Disney, diretto dagli autori di *Zootropolis*, mescola musical e avventura per raccontare una storia di diversità e accettazione nella cornice di una coloratissima Colombia. Animazione, Fantastico, Musical. Dai 6 anni in su

Integrale Farhadi

18.00 TUTTI LO SANNO

(*Todos lo saben*, Spagna-Francia/2018)

di Asghar Farhadi (130') **V.O. SOTT**

"Farhadi si è distinto come autore di film profondamente umanisti, dove i 'buoni' hanno segreti da nascondere e i 'cattivi' non sono mai del tutto tali. Questa volta si trasferisce in Spagna, anche se con un soggetto in origine destinato all'Iran. Laura (Penélope Cruz), che vive in Argentina, torna nella provincia della Rioja per il matrimonio della sorella. Prima i festeggiamenti, poi sua

figlia Irene è vittima di rapimento. Vendetta trasversale? Mentre antichi rancori vengono a galla, Laura può contare solo sull'aiuto di Paco (Javier Bardem), suo amante di gioventù. La trama poliziesca mira a essere soprattutto un reagente di comportamenti". (Roberto Nepoti)

La passione di Carl Th. Dreyer

20.30 **DIES IRAE**

(*Vredens Dag*, Danimarca/1943)

di Carl Th. Dreyer (93') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Molti anni dopo la *Passione*, ancora una donna viene portata al rogo: Anne, giovane, adultera e attratta dalle pratiche magiche, cede e si autoaccusa quando si vede rinnegata dall'amante. Dreyer inventa una nuova intensità drammatica e liturgica, una lentezza piena e densa, un teatro d'ombre e di luci ispirato a Rembrandt e Vermeer: nella rarefazione delle parole e dei gesti prende forma un grande racconto d'amore ambiguo, di intolleranza e d'orrore (pcris).

22.30 **IL CLIENTE** (replica)

16 DOMENICA

Domeniche matinée

Vogliamo ridere!

10.30 **MANCIA COMPETENTE**

(*Trouble in Paradise*, USA/1932)

di Ernst Lubitsch (83') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Lui e lei sono ladri d'alto bordo: si incontrano a Venezia, si borseggiano, si piacciono, partono insieme per Parigi e qui attentano al patrimonio d'una languida Madame Colet. Il tempo passa, nel tempo sospeso dei ricchi, tessendo inganni e inducendo tentazioni che sia il dialogo sia l'immagine muta sanno restituire secondo massima economia ed eleganza: in questa commedia del piacere negato le parole scivolano via prima che la superficie scintillante si crepi, e la 'sofferenza latente' affiori. Lubitsch compone insieme allo sceneggiatore Samson Raphaelson un tessuto fitto e impalpabile di allusioni, lo scenografo Hans Dreier costruisce un film di interni sovradimensionati, un paradossale *plein air déco*: "Sul piano dello stile, non ho mai più fatto nulla che superasse o nemmeno eguagliasse *Mancia competente*" (Ernst Lubitsch). (pcris)

11.00 **VAMPYR** (replica)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori

Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto per Amici e Sostenitori della Cineteca, studenti e over 60)

B

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 **ENCANTO**

(USA/2021) di Jared Bush e Byron Howard (99')

S & L (replica)

Animazione, Fantastico, Musical. Dai 6 anni in su

Cinema del presente. Incontri con il cinema italiano

18.00 **THE GIRL IN THE FOUNTAIN**

(Italia-Svizzera-Francia/2021)

di Anton Giulio Panizzi (80') **INCONTRO**

Anita Ekberg che s'immerge nella Fontana di Trevi nella *Dolce vita* di Fellini: una delle immagini più iconiche della storia del cinema. Grazie a quel film epocale l'attrice divenne diva internazionale, ma la sua vita fu tutt'altro che dolce. Molti anni dopo, lanciò un appello a Fellini, proponendo di girare insieme *La vita amara*: aveva solo cinquant'anni ma la sua carriera era al tramonto. Anton Giulio Panizzi, documentarista e autore televisivo, approda al lungometraggio con una riflessione sul rapporto tra stardom, successo e popolarità, un'opera che mescola fiction e documentario, alternando scene in cui Monica Bellucci veste i panni di Anita e filmati d'archivio. Incontro con **Monica Bellucci**
In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Cinema del presente

20.15 **LA PEGGIORE PERSONA DEL MONDO**

(*Verdens verste menneske*, Norvegia-Francia-Svezia-

Danimarca/2021) di Joachim Trier (127') **V.O. SOTT**

Nel titolo l'amara e iperbolica auto-definizione di Julie, giovane ragazza di Oslo che alla soglia dei trent'anni cerca di capire cosa vuole dalla vita, quali siano i suoi interessi, le sue passioni e le sue aspirazioni. E nel frattempo colleziona esperienze, cambia lavori, appartamenti e fidanzati. Diviso in dodici capitoli più un prologo e un epilogo, il film è "qualcosa a metà fra una commedia sofisticata e un neo-mélo pieno di idee, invenzioni e situazioni narrative. La storia di Julie diventa il pretesto per descrivere un mondo — e una generazione, quella dei trenta/quarantenni di oggi — in cui le relazioni, intese come quelle di coppia ma anche in senso più allargato, si stanno slabbrandando sempre di più" (Lorenzo Rossi). In concorso all'ultimo Festival di Cannes.

22.30 **TUTTI LO SANNO** (replica)

17 LUNEDÌ

18.00 **DIES IRAE** (replica)

20.00 **21.45** **VAMPYR** (replica)

18 MARTEDÌ

17.00 **VAMPYR** (replica)



Inaugurazione della rassegna
ART CITY Cinema

18.30 **NINO MIGLIORI — LA LIBERA ESSENZA DELLA CURIOSITÀ**

(Italia/2020) di Giulia Vannucci (10')

L'interesse per gli altri, per quello che ci possono dire o raccontare e l'apertura verso tutto quello che

non è ordinario, predisposto e confezionato, è ciò che caratterizza la fotografia di Nino Migliori, artista novantacinquenne bolognese in perenne evoluzione. Ce lo racconta Giulia Vannucci in uno dei suoi 'video ritratti d'autore' dedicati ai protagonisti della fotografia in Italia.

CONZ – L'ULTIMO COLLEZIONISTA

(Italia/2021) di Roberto Delvai (59')

Francesco Conz ha cercato di superare il confine che divide la vita dall'arte. Imprenditore veneto, a metà degli anni Settanta decide di lasciare tutto quello che aveva per potersi dedicare alla sua passione divorante per le avanguardie artistiche del secondo Novecento, che si trasformerà in una vera e propria ossessione. La storia di un personaggio tra i più controversi nella storia del collezionismo d'arte il cui nome continua ad accendere furiosi dibattiti e polemiche.

Rassegna in collaborazione con Artecinema e Lo schermo dell'arte

nell'ambito di



Ingresso ridotto (5 €) a tutte le proiezioni della rassegna per i possessori del biglietto Arte Fiera

Cinema del presente. Incontri con il cinema italiano 20.30 FELLINI E L'OMBRA

(Italia-Svizzera/2021) di Catherine McGilvray (64') **INCONTRO**

Una documentarista portoghese vuole raccontare il lato più segreto di Fellini partendo dalle suggestioni del *Libro dei sogni* e dal profondo legame del maestro riminese con lo psicoanalista junghiano Bernhard. Mescolando finzione, animazione e documentario, Catherine McGilvray percorre un viaggio nella vita interiore del mastro, tra memoria e sogni, disegni e immagini cinematografiche, foto e backstage. "Per sondare l'inconscio creativo di un genio assoluto".

Incontro con **Catherine McGilvray** e **Andrea Gambetta**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna
10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 VAMPYR (replica)

19 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

ART CITY Cinema

18.00 UN ÉTÉ À LA GAROUBE

(Francia/2020) di François Lévy-Kuentz (52') **V.O. SOTT**

Estate 1937, Man Ray e la sua giovane compagna Ady Fidelin, incontrano un gruppo di amici (e che amici!) all'Hotel Vaste Horizon, nel villaggio di Mougins in Provenza. Ci sono il poeta Éluard e sua moglie Nusch, Roland Penrose e la sua futura sposa Lee Miller, Picasso e Dora Maar. Man Ray, che vuole sperimentare una nuova pellicola a colori kodachrome, li riprende costruendo piccoli sketch in cui si diverte a far danzare la luce, sfocare le immagini e, *ça va sans dire*, spogliare le signore. Combinando queste immagini con alcuni estratti di suoi corti, fotografie e provini a contatto, Lévy-Kuentz costruisce un diario di viaggio

documentario, ludico e surrealista, che prende il titolo dalla spiaggia di Antibes in cui la bella brigata si recava ogni giorno.

LET ME COME IN

(USA/2011) di Bill Morrison (11')

"Nel 2012 George Willeman, il responsabile dell'archivio nitrati dell'Audio Visual Conservation Center della Library of Congress mi ha reso nota la presenza di un film particolarmente degradato. Era una bobina di *Pawns of Passion* (1928), un muto tedesco [...]. L'intreccio ruota attorno a una ballerina russa che dopo essere stata separata dal figlioletto nel 1917 si getta nella Senna e viene tratta in salvo da un artista. [...] È una riflessione sull'amore e sulla linea di confine che separa due anime, apparentemente dal baratro della coscienza. Il film ha seguito un destino simile. Lasciato a marcire in un fienile, è rinato a nuova vita grazie al testo e alla musica di David Lang e alla voce di Angel Blue. Ciò che sopravvive sono poche immagini salvate dallo Stige, tra questa terra e gli inferi" (Bill Morrison).

La passione di Carl Th. Dreyer

20.00 ORDET

(Danimarca/1954) di Carl Th. Dreyer (121')

V.O. SOTT **Cinefilia**

Dal dramma *La parola* di Kay Munk, un capolavoro di perfezione stilistica e di densità emotiva risolta in forme astratte. Un amore tra giovani contrastato per differenza religiosa; una morte che la parola misteriosa della grazia può sconfiggere. *Ordet* fonda ed esplora il territorio in cui agisce la logica sovvertitrice della follia, capace di chiamare a sé la luce del miracolo. Ancora una volta, ma in una scrittura definitiva ed essenziale, uno scenario che "opponne alla sclerosi dell'ambiente, all'opacità del desiderio la diversità, la santità e la follia" (Pier Giorgio Tone). (pcris)

Cinema del presente

22.30 SULL'ISOLA DI BERGMAN

(*Bergman's Island*, Francia-Belgio-Germania-Svezia/2021) di Mia Hansen-Løve (112') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Una coppia di registi in cerca d'ispirazione passa l'estate sull'isola di Fårö, dove Ingmar Bergman ha vissuto e girato alcuni dei suoi film più celebri. Un luogo sospeso tra realtà e finzione che offre un suggestivo scenario naturale a una commedia raffinata sull'emancipazione e sulla creatività femminili. "Un'opera struggente che colpisce al cuore e che appartiene di diritto alla filmografia di una regista che ha sempre provato la vertigine agrodolce di guardare al passato attraverso le lenti opache della memoria e dell'immaginazione" (*IndieWire*). La francese Mia Hansen-Løve gira il suo primo film in lingua inglese con cast internazionale (Vicky Krieps e Tim Roth i protagonisti).

20 GIOVEDÌ

18.00 FELLINI E L'OMBRA (replica)

ART CITY Cinema

20.00 BILL TRAYLOR: CHASING GHOSTS

(USA/2008-2011) di Jeffrey Wolf (76') **V.O. SOTT**

L'incredibile storia all'artista autodidatta Bill Traylor. Nato schiavo nell'Alabama di metà Ottocento, ha passato gran parte della vita come bracciante agricolo nelle piantagioni. Trasferitosi nella capitale Montgomery, finirà per vivere in strada, scoprendo alla veneranda età

Segue la programmazione >>>

di ottant'anni la sua vocazione di pittore, ora esposto in tutto il mondo e riconosciuto come uno dei maggiori artisti afroamericani del primo Novecento. Il documentario ricostruisce a ritmo di swing la sua poco nota vicenda biografica e il quadro storico e sociale in cui è maturata, intrecciando documenti inediti e materiali d'archivio alle parole di studiosi, artisti e familiari.

ART CITY Cinema. Cinema del presente

22.00 L'UOMO CHE VENDETTA LA SUA PELLE

(The Man Who Sold His Skin,

Tunisia-Francia-Germania-Belgio-Svezia/2020)

di Kaouther Ben Hania (104') **V.O. SOTT**

Sam Ali, un giovane siriano sensibile e impulsivo, fugge dalla guerra lasciando il suo paese per il Libano. Per poter arrivare in Europa e vivere con l'amore della sua vita, accetta di farsi tatuare la schiena da uno degli artisti contemporanei più intriganti e sulfurei. "Cosa significa essere liberi quando il gioco è truccato, quando non si ha la possibilità di scegliere?". Ispirandosi liberamente all'opera dell'artista belga Wim Delvoye (che appare ironicamente nei panni di un assicuratore), Ben Hania imbastisce un'affascinante opera fuori schema, tra l'apologo e la black comedy, primo film tunisino candidato all'Oscar.

21 VENERDÌ

ART CITY Cinema

18.00 THE NEW BAUHAUS

(USA/2019) di Alys Nahmias (89') V.O. SOTT

Vita, arte ed eredità di László Moholy-Nagy, il grande pittore, fotografo e cineasta ungherese, che a metà degli anni Trenta trasferì a Chicago l'esperienza del Bauhaus, messo al bando in Germania dal partito nazista. Grazie ai molti materiali provenienti dagli archivi della Fondazione Moholy-Nagy e alla testimonianza della figlia dell'artista, Hattula, il ritratto di un grande artista e di un appassionato formatore, il cui pionieristico approccio umanistico e multidisciplinare all'architettura e al design ha lasciato tracce profonde, "dalla pubblicità ai crediti dei film di James Bond, fino alla forma della saponetta Dove".

20.00 ORDET (replica)

22.15 LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO

(replica)

22 SABATO

9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 VERSI PERVERSI

(Revoluting Rhymes, GB/2016) di Jan Lachauer e

Jakob Schuh (56') **CLL** (replica)

Animazione. Dai 6 anni in su

17.45 SULL'ISOLA DI BERGMAN (replica)

ART CITY Cinema

20.00 UNDRAM 2022

(Italia/2022) Regia di Marco Bolognesi, musiche di

Riccardo Nanni (60') **INCONTRO** **FM**

Un percorso onirico, un itinerario che spazia tra sogno e realtà, prodotto in vent'anni dal lavoro dell'artista

su pellicole d'archivio. Tutto il materiale è stato rielaborato creando un'opera di immagini, colori, suoni e atmosfere in cui lo spettatore viaggia in un'altra dimensione. La parte sonora, curata da Riccardo Nanni, prenderà ancora più spazio grazie alla fusione del sound design con la musica live.

Incontro con **Marco Bolognesi** e **Riccardo Nanni**

ART CITY Cinema

22.15 BANKSY MOST WANTED

(USA/2020) di Aurélie Rouvier e

Seamus Haley (82') **V.O. SOTT**

Da circa un quarto di secolo è il 'bandito' – ma lui (lei? loro?) preferisce definirsi "vandalò di qualità" – più ricercato dell'arte contemporanea. Questo documentario-inchiesta ripercorre alcune delle teorie più dibattute riguardo la sua identità, attraverso le testimonianze di chi lo conosce e ha lavorato con lui, ma anche di chi lo sfrutta, gli dà la caccia, lo rivendica... Ma al contempo rileva le diverse sfaccettature del misterioso street artist, dalle sue opinioni politiche al suo impegno e coraggio per le cause ambientali e per i rifugiati politici, ai suoi legami con la scena musicale, al suo lato imprenditoriale.

23 DOMENICA

Domeniche matinée. Vogliamo ridere!

10.30 L'IMPAREGGIABILE GODFREY

(My Man Godfrey, USA/1936)

di Gregory La Cava (95') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Un film filosofico: la dialettica servo-padrone in un appartamento di Park Avenue. Una svitata storia d'amore: Carole Lombard scova William Powell in uno slum, lo porta a casa, ne fa il proprio maggiordomo, lo insegue tra saloni e corridoi con gli occhioni sollevati in adorazione. Un sofisticato racconto morale: la storia d'un vagabondo che, in virtù di naturale autorevolezza, insegna l'arte di vivere e sopravvivere a una famiglia di ricchi squinternati, senza che l'eleganza del paradosso faccia dimenticare lo scenario d'umiliazione sociale che lo ha reso possibile. La Cava è un maestro e il finale è veramente di sinistra (più Renoir che Capra). I titoli di testa fondano il genere *bright lights big city* e sono i più belli del decennio. Primo film per cui venne impiegato, da un anonimo recensore, il termine *screwball comedy*. (pcris)

Prima della proiezione, specialty coffee

e pasticceria del Forno Brisa

per tutti gli spettatori

Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto per Amici e Sostenitori della Cineteca, studenti e over 60)

B

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA

(Ron's Gone Wrong/USA/2021) di Sarah Smith e

Jean-Philippe Vine (106') **CLL**

Come tutti i compagni di scuola, anche Barney riceve finalmente in regalo un robotino, un "migliore amico pronto all'uso" che dovrebbe favorire le sue scarse relazioni sociali. Che delusione quando scopre che il suo Ron non fa nulla di ciò per cui è stato programmato! Ma proprio i suoi difetti ne faranno il robot, o meglio l'amico, ideale. Dopo *Wall-E*, *Big Hero 6* e *Ralph Spaccatutto*, l'animazione torna a raccontare il lato 'uma-

no' della tecnologia, senza risparmiare l'ironia sulla nostra dipendenza dai media.

Animazione, Commedia. Dai 6 anni in su

18.00 **BANKSY MOST WANTED** (replica)

ART CITY Cinema

20.00 **REDOUBT**

(USA/2019) di Matthew Barney (134')

Il paesaggio, sia come ambientazione che come soggetto, è da lungo tempo al centro della ricerca di Matthew Barney. Nell'assenza di dialoghi, i protagonisti di questo film ambientato sui monti Sawtooth nell'Idaho, nel tentativo di stabilire un loro posto nell'ambiente selvaggio, comunicano attraverso la danza e le coreografie per narrare una storia che si ispira liberamente al mito di Diana e Atteone. "L'equivalente visivo di un poema sinfonico, la cui elegante fluidità è esaltata dall'affascinante colonna sonora di Jonathan Bepler. Ricorda le laconiche ed enigmatiche atmosfere trasognate di Terrence Malick" (Clayton Press).

22.30 **VAMPYR** (replica)

24 LUNEDÌ

18.00 **VAMPYR** (replica)

Lumière: una storia di incontri

20.00 **ALESSANDRIA PERCHÉ?**

(*Iskanderija... lih?*, Egitto/1978)

di Youssef Chahine (125') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**

"Prima opera cinematografica del mondo arabo a carattere autobiografico, è la cronaca agrodolce di un'infanzia nella cosmopolita Alessandria durante la Seconda guerra mondiale. Al centro di un dispositivo narrativo in cui convivono varie storie e vari generi cinematografici c'è Yahia, un sedicenne affascinato dai film hollywoodiani che sogna di fare l'attore. [...] Alla sua uscita fu proibito in tutti i paesi arabi, i quali accusarono il regista di sostenere la politica di Sadat. [...] Forse dietro il divieto c'erano altri inconfessabili motivi, in particolare il fatto che per la prima volta in un film arabo figurava esplicitamente l'omosessualità. Mescolando immagini d'archivio e di finzione, musical e affresco storico, racconto intimista e grande epopea, Chahine firma il suo film più personale e il più riuscito della sua lunga carriera". (Tewfik Hakem) Restaurato nel 2018 da Association Youssef Chahine in collaborazione con MISR International Films presso il laboratorio Aura

Introduce **Andrea Morini**

Questa proiezione è dedicata a Patrick Zaki

ART CITY Cinema

22.30 **THINK POETIC**

(Italia/2021) di Luca Immesi (52') **V.O. SOTT**

Un viaggio provocatorio e surreale nel mondo underground della street art romana. Il pensiero poetico è il motore che muove forme e contenuti di queste opere, sempre tese a rovesciare luoghi comuni estetici, culturali, politici e a portare frammenti di bellezza nelle aree degradate e abbandonate della città. Con due ciceroni d'eccezione: Qwerty, un duo di artisti che ha fatto del "trarre dall'invisibile quello che resta" la propria filosofia, e Pino Volpino, artista dalla creatività popolata da animali dalle forme più svariate.

AU REVOIR JOSEPH GALLIENI

(Francia/2021) di Iván Argote (13')

In una piazza parigina assistiamo alla rimozione del monumento dedicato al generale Joseph Gallieni, figura chiave della colonizzazione francese in Madagascar. L'azione è stata messa in scena dall'artista colombiano Iván Argote, che ha realmente attuato i preparativi per la rimozione e ha invece simulato, grazie a un'animazione 3D, il momento in cui la statua viene sollevata. Il video è stato poi pubblicato in rete con l'obiettivo di innescare un dibattito pubblico sulla questione della *cancel culture*.

25 MARTEDÌ

17.30 19.00 **VAMPYR** (replica)

Lumière: una storia di incontri

20.30 **TILAI**

(Burkina Faso-Svizzera-Francia-Germania-GB/1990)

di Idrissa Ouédraogo (81') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **✪**

'Tilai' è la legge immutabile, il diritto consuetudinario che vincola la vita tribale, che governa il comportamento dei suoi membri fino al soffocamento dell'individualità e alla negazione dei legami di sangue. Per aver sfidato questa legge riprendendosi la donna che aveva amato e che suo padre ha sposato durante una sua assenza dal villaggio, Saga viene condannata a morte. Cineasta tra i più apprezzati dell'Africa sub-sahariana e il più conosciuto a livello internazionale, Idrissa Ouédraogo mette in scena una tragedia dal segno classico, espressione di un preciso contesto sociale e al tempo stesso di sentimenti universali. Gran Prix della Giuria a Cannes 1990.

Lumière: una storia di incontri

22.15 **CHALCHITRA**

(India/1981) di Mrinal Sen (92') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **✪**

Intellettuale di stretta formazione marxista, Mrinal Sen è, insieme a Satyajit Ray e a Ritwik Ghatak, una delle figure più rilevanti del cinema bengalese. In questo film mette in scena "una serie di non avvenimenti, strutturati in modo non-drammatico": sono quelli che gravitano intorno a un vecchio edificio piccolo-borghese di Calcutta, e sui quali Dipu – giovane idealista con ambizioni culturali – è stato invitato a scrivere un pezzo di colore dal direttore di un giornale. Nelle parole di quest'ultimo si concentra l'amara morale anticapitalista del film: "Alcuni vendono patate, altri banane. E noi, vendiamo notizie. L'intero dannato mondo è un grande centro commerciale. E siamo tutti venditori ambulanti".

26 MERCOLEDÌ

10.00 **CINENIDO – VISIONI DISTURBATE**

Lumière: una storia di incontri

17.45 **L'UOMO DI CENERE**

(*Rih essed*, Tunisia/1986) di Nouri Bouzid (109')

V.O. SOTT **Cinefilia** **✪**

Maestro del cinema tunisino, di formazione europea, incarcerato per motivi politici negli anni Settanta, criticato e aggredito dopo la primavera araba per le sue posizioni laiche, Nouri Bouzid è autore di un cinema libero e 'scomodo' che racconta la realtà del suo paese affrontando tematiche politiche, sociali e religiose considerate tabù: la cultura patriarcale, l'omosessualità, la prostituzione, la persecuzione

politica, la tortura, l'integralismo religioso, l'antisemitismo, la condizione femminile. *L'uomo di ceneri*, lungometraggio d'esordio selezionato al Festival di Cannes e premiato alle Giornate cinematografiche di Cartagine, narra di due giovani ebanisti che devono fare i conti con un abuso sessuale subito durante l'infanzia.

Copia proveniente da Cinémathèque française

Cinema del presente. Incontri con il cinema italiano

20.00 ARIAFERMA

(Italia/2021) di Leonardo Di Costanzo (117') **INCONTRO**

Un carcere in dismissione. Restano dodici detenuti in attesa di nuova collocazione. E con loro, a sorvegliarli, un manipolo di agenti. Il camorrista Silvio Orlando da un lato, il poliziotto Toni Servillo dall'altro. La tensione che sale, rivendicazioni e concessioni, diffidenze e contrasti. Ci sono tutti gli elementi del dramma carcerario, eppure è il film che non t'aspetti. Al terzo lungometraggio dopo *L'intervallo* e *L'intrusa*, Leonardo Di Costanzo aderisce agli stereotipi del genere per aggirarli, gonfia il racconto di una suspense sottile ma trasferisce lo scontro sul comune terreno dell'umanità. (aa)

Incontro con **Leonardo Di Costanzo**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.30 VAMPYR (replica)

27 GIOVEDÌ

Giornata della Memoria

18.00 GIULIETTA, ROMEO E LE TENEBRE

(Romeo, Julia a tma, Cecoslovacchia/1960)

di Jiří Weiss (92') **V.O. SOTTI** **Cinefilia** 

Romeo e Giulietta nella nouvelle vague (cecoslovacca). Nel 1960 Jiří Weiss firma uno dei suoi film più belli adattando il romanzo appena uscito di Jan Otcenášek: una cronaca di poveri amanti praguesi ambientata nel 1942, sotto occupazione tedesca, dove lui è un giovane fotografo che nasconde in casa una coetanea ebrea e se ne innamora. La forza del sentimento nulla potrà contro le tenebre della storia, l'egoismo familiare, la cupa pavidità borghese. Il richiamo a Shakespeare è laico e non letterale, ma dimostra una volta di più la potenza dell'archetipo. (pcris)

Copia proveniente da Národní filmový archiv

Uno sguardo al documentario. Giornata della Memoria

20.00 C'È UN SOFFIO DI VITA SOLTANTO

(Italia/2021) di Matteo Botrugno e

Daniele Coluccini (85') **INCONTRO**

Lucy ha novantacinque anni, nella sua casa le foto ingiallite dal tempo raccontano l'adolescenza di un ragazzo che all'epoca si chiamava Luciano e stava per vivere il periodo più terribile della sua vita. Lucy è la donna transessuale più anziana d'Italia, una dei pochi sopravvissuti al campo di concentramento di Dachau ancora in vita. Con la sua vita racconta il Novecento, gli eventi di un'esistenza turbolenta diventano la metafora di un'umanità che non si arrende e fa tesoro del più grande dono della Storia: la memoria.

Incontro con i registi e **Lucy Salani, Porpora**

Marcasciano, Simone Cangelosi, Ambra Guarnieri

In collaborazione con MIT e Fice Emilia-Romagna

22.30 TILAI (replica)

28 VENERDÌ

Lumière: una storia di incontri

18.00 YEELÉN – LA LUCE

(Yeelen, Mali-Burkina Faso-Francia-RFT/1987)

di Souleymane Cissé (105') **V.O. SOTTI** **Cinefilia** 

"Protagonista di *Yeelen* è la luce, rappresentata non solo come elemento naturale, ma come forza che risolve lo scontro generazionale tra il giovane Nyanankoro e il padre Soma, maestri di un sapere magico che è potere e dominio sulla natura. Il film è un viaggio iniziatico, sospeso in una dimensione atemporale attraverso un paesaggio accecante" (Grazia Paganelli). Contaminando elementi del racconto orale con apporti 'occidentali' di genere, dal western alla fantascienza, Cissé ci parla dell'importanza delle tradizioni africane e della necessità di preservarle: "ho ambientato la mia storia dieci secoli fa, in modo che i giovani ritrovino la nozione profonda della loro cultura".

Lumière: una storia di incontri

20.15 MUNA MOTO

(Camerun/1975) di Jean-Pierre Dikougué-Pipa (89')

V.O. SOTTI **Cinefilia**

Romeo e Giulietta in terra d'Africa: Ngando e Ndomé sono innamorati e vorrebbero sposarsi, ma secondo la tradizione Ngando deve pagare una dote alla famiglia di Ndomé. Per quest'ultima già incinta, si profila un matrimonio forzato con lo zio. La situazione è disperata e condurrà il giovane a una scelta difficile. "Non è semplicemente una requisitoria contro il sistema della dote, ma anche, e forse soprattutto, una riflessione sul potere nell'Africa nera. [...] Chi dirà quanti Mozart del popolo ogni anno vengono assassinati, almeno spiritualmente?" (Guy Hennebelle).

Restauro in 4K nel 2019 da Cineteca di Bologna e The Film Foundation's World Cinema Project con il sostegno di George Lucas Family Foundation presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata.

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 C'È UN SOFFIO DI VITA SOLTANTO (replica)

29 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 L'AVENTURE DES MARGUERITE


(Francia/2020) di Pierre Coré (86') **CL L** **V.O. SOTTI**

Marguerite e Margot hanno dodici anni, una famiglia, degli amici, dei problemi, dei sogni, ed entrambe non hanno più un padre. A dividerle sono oltre settant'anni. Marguerite vive nel 1942, Margot nel 2018, fino a quando un baule magico non le trasporta una nell'epoca dell'altra. L'elemento fantastico del viaggio nel tempo dà avvio a una grande avventura alla ricerca del proprio presente, ripercorrendo la Storia e la memoria familiare.

Avventura, Fantastico. Dai 10 anni in su

Omaggio a Valerio Mastandrea

17.45 NON PENSARCI

(Italia/2007) di Gianni Zanasi (110') **INCONTRO** 

Valerio Mastandrea è uno scapestrato musicista punk-rock quasi quarantenne tradito dal pubblico e dalla fidanzata. Tornato a casa, ritrova i fratelli (Giuseppe Battiston e Anita Caprioli) e mille problemi di cui riuscirà inaspettatamente a farsi carico. Zanasi (che firmerà due anni più tardi anche l'omonima serie con gli stessi protagonisti) imbastisce una commedia amara attraversata da uno sguardo obliquo su un'Italia eternamente provinciale, tra scollamento dei legami familiari, assenza della politica, incomprensione fra centro e nord e strisciante crisi di un modello economico. Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale
Incontro con **Valerio Mastandrea**

Cinema del presente

20.30 IL CAPO PERFETTO

(*El buen patrón*, Spagna/2021)

di Fernando León de Aranoa (115') **V.O. SOTT**

Campione d'incassi in patria, venti candidature ai Premi Goya, è il film che rappresenterà la Spagna ai prossimi Oscar. Dopo il biopic criminale *Escobar – Il fascino del male*, Fernando León de Aranoa e Javier Bardem tornano dietro e davanti alla macchina da presa cambiando decisamente genere. Ritratto di uno stimato proprietario d'azienda che tira fuori il peggio di sé per concorrere a un prestigioso riconoscimento, è una commedia caustica e nera che racconta con esiti tragicomici un mondo del lavoro dominato dal profitto e dalla precarietà.

22.30 ARIAFERMA (replica)

30 DOMENICA

Domeniche matinée. Vogliamo ridere!

10.30 LA SIGNORA DEL VENERDI'

(*His Girl Friday*, USA/1940)

di Howard Hawks (92') **V.O. SOTT** **Cinefila**

Seconda volta sullo schermo per *The Front Page* di Hecht e McArthur, insuperata pièce sul giornalismo, fondamento della mitologia cinica sullo sporco mestiere. A fare il mestiere non sono più due colleghi maschi (*buddy movie*) bensì un maschio e una femmina (*romantic comedy*). Hawks affina lo strumento della massima rapidità, sovrimprime i dialoghi in un vortice verbale, dà risalto brutale a certi oggetti di scena, telefoni, telescriventi, una ghiogliottina in allestimento, una scrivania a ribalta. La sala stampa è un mondo e tutto il mondo è una sala stampa: tanto tragicomico frastuono è il teatro perché Cary Grant e Rosalind Russell, al termine d'una concatenazione di calamità e miracoli, possano tornare insieme e avere ciò che vogliono, cioè l'un l'altra e una macchina da scrivere. Il più brillante capitolo della hawksiana guerra dei sessi, e forse il vertice dell'intero genere. (pcris)

Prima della proiezione, speciality coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori

Ingresso: 7 € (intero), 6 € (ridotto per Amici e Sostenitori della Cineteca, studenti e over 60)

B

ospita. In sala una selezione di cortometraggi d'animazione per i più piccoli, in biblioteca, a seguire, un laboratorio sulle orme degli animali che si nascondono tra gli alberi.

Animazione. Dai 3 anni in su

Per partecipare al laboratorio è richiesta la prenotazione scrivendo a: schermielavagne@cineteca.bologna.it

Omaggio a Valerio Mastandrea

18.00 LA SEDIA DELLA FELICITÀ

(Italia/2014) di Carlo Mazzacurati (94')

“Radicato nel Nordest, *La sedia della felicità* ribadisce il territorio del cinema di Carlo Mazzacurati e punta su due *loser* approdati, chissà come e chissà quando, al Lido di Jesolo. A Dino e Bruna capita l'occasione della vita, un tesoro da trovare per cambiare la sorte e risollevarsi dai propri fallimenti. [...] Per intenzione, gioco e tanto amore avviene l'agnizione, la rivelazione dei personaggi e il riconoscimento degli attori che hanno fatto e frequentato il cinema di Mazzacurati. Giuseppe Battiston, Roberto Citran, Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Silvio Orlando, Natalino Balasso ‘accarezzano’ con malinconica dolcezza una commedia che chiede a gran voce la sospensione dell'incredulità. Fuori dal gruppo debuttano Valerio Mastandrea, paladino gentile dai tempi comici perfetti, e Isabella Ragonese, nostra signora delle Dolomiti, piena di grazia e riservata bellezza” (Marzia Gandolfi).

Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale

20.15 IL CAPO PERFETTO (replica)

22.30 YELEEN LA LUCE (replica)

31 LUNEDÌ

18.00 C'È UN SOFFIO DI VITA SOLTANTO

(replica)

Omaggio a Valerio Mastandrea

20.00 PADRONI DI CASA

(Italia/2012) di Edoardo Gabbriellini (90') **INCONTRO**

C'è Gianni Morandi, che pur avendo rinunciato alla carriera di cantante per la moglie malata, Valeria Bruni Tedeschi, è un padrone di casa quantomeno ambiguo. E ci sono Elio Germano e Valerio Mastandrea, fratelli piastrellisti dai caratteri opposti giunti nel paesino dell'appennino tosco-emiliano per rifare il terrazzo della coppia. “Un piccolo culto nostrano” l'opera seconda di Gabbriellini, “suggestivo perché non si fa mai trovare dove pensi di averlo catturato, né descrivere come si credeva di averlo classificato. Non è solo questione di commedia che vira via verso il noir e l'horror, bensì di una più profonda metamorfosi dei nostri codici in direzione dell'imprevisto e dell'inquietante” (Roy Menarini). Mastandrea, capace di virare dalla leggerezza comica all'intensità del dramma, è anche co-sceneggiatore.

Incontro con **Edoardo Gabbriellini** e **Valerio Mastandrea**

22.00 VAMPYR (replica)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 RACCONTI D'INVERNO

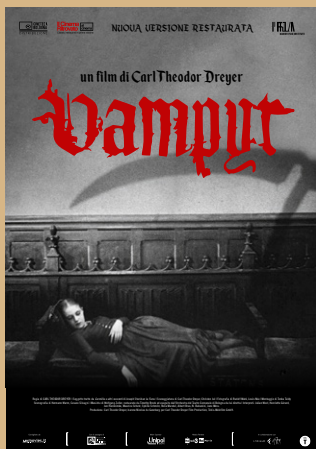
Selezione di cortometraggi (60') **C&L**

Un pomeriggio dedicato alla neve, ai segreti che custodisce, al silenzio che la circonda, alle tracce che

Testi di: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli

Il Cinema Ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione



Classici del cinema che ritrovano il grande schermo e l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica. Capolavori di ogni tempo (e senza tempo) che tornano a essere prime visioni. Ogni mese un grande film del passato viene distribuito dalla Cineteca di Bologna sul territorio nazionale.

La nona edizione del progetto prosegue con *Vampyr*, primo film sonoro di Dreyer, liberamente ispirato ai racconti di Sheridan Le Fanu, immersione in un mondo fantastico che ha i contorni incerti e sospesi dell'incubo, l'origine più nobile (e più conturbante) del genere vampiresco sul grande schermo. Lo presentiamo accompagnato dalle musiche originali Wolfgang Zeller, restaurate da Timothy Brock ed eseguite dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Vampyr vedrà la luce anche in un cofanetto Dvd pubblicato dalle Edizioni Cineteca di Bologna nel mese di marzo.

La stagione proseguirà con *Italia K2. Riprese di Mario Fantin* (febbraio), *Pasolini 100*, una selezione di capolavori del regista-poeta in occasione del centenario della nascita (marzo), *Watermelon Man* di Melvin Van Peebles e *Quando eravamo re* di Leon Gast (aprile), *Il servo* di Joseph Losey e *La Cosa* di Nanni Moretti (maggio), *Lo chiamavano Trinità... di E.B. Clucher* (giugno).

EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



Dvd e booklet
57' e 24 pp. 12 €

A gennaio sarà nuovamente disponibile la seconda ristampa del cofanetto *Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina*, un classico della letteratura per l'infanzia e il suo seguito diventati due gioielli dell'animazione contemporanea.

BOLOGNA FOTOGRAFATA Mostra nello spazio espositivo del Cinema Lumière



Maniche di camicia arrotolate, pantaloni con le pinces, occhiali da sole, un uomo mostra orgogliosamente la sua decapottabile. È una foto emblematica degli anni del boom. A gennaio su Bologna Fotografata nella gallery *Ce l'ho!* potrete trovare questo e altri scatti legati dall'idea di 'mostrare qualcosa'. Può essere la motocicletta, un vestito, la televisione o la nuova camera da letto, ma anche semplicemente il fatto di trovarsi in un posto bello, di essere in vacanza. Lo scopo più o meno dichiarato, allora come ora, è quello di segnalare ad amici e parenti il proprio benessere e il proprio migliorato status economico.

Sono oltre 20.000 le immagini disponibili all'interno del grande archivio pubblico online di immagini della città di Bologna che, partendo dal nucleo originale presente nelle collezioni della Cineteca, si è arricchito via via ed è ora a disposizione di cittadini, studiosi, ricercatori, professionisti, studenti e curiosi. Fotografie istituzionali e fotografie amatoriali, scatti professionali e scatti realizzati da dilettanti, momenti rilevanti della vita della città e momenti quotidiani, ludici, intimi: un grande archivio fotografico di comunità aperto alla partecipazione di tutti i cittadini e attorno al quale saranno organizzate iniziative editoriali e di promozione e attività espositive, come la piccola mostra che sarà allestita nello spazio espositivo del Cinema Lumière e visitabile a ingresso libero per tutto il mese di gennaio in orario di apertura della biblioteca e del cinema.

bolognafotografata.com



Per l'occasione ripropiniamo in seconda ristampa il volume **Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi** (Edizioni Cineteca di Bologna 2017) che, attraverso lo sguardo molti fotografi, ripercorre la storia di Bologna da metà Ottocento

ai giorni nostri in oltre cinquecento rare immagini, accompagnate da brevi testi di carattere storico.

PIER PAOLO PASOLINI FOLGORAZIONI FIGURATIVE

Bologna, Sottopasso di Piazza Re Enzo
febbraio-ottobre 2022

In occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, la Cineteca di Bologna celebra la figura dell'intellettuale e cineasta bolognese con una mostra a cura di Marco Antonio Bazzocchi, Roberto Chiesi e Gian Luca Farinelli allestita nei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Piazza Re Enzo. Un itinerario figurativo all'interno dell'immaginario di Pasolini: ogni sezione corrisponde a uno snodo fondamentale del suo percorso artistico e formativo, dall'insegnamento di Roberto Longhi alla pittura friulana, dalla scoperta di Roma e del cinema all'amore per le culture arcaiche del Terzo Mondo e alla condanna della massificazione consumistica. Il filo conduttore è dato dai dipinti e dai disegni dell'arte della grande tradizione italiana e internazionale e di quella contemporanea che Pasolini ha assorbito e rielaborato nel proprio sguardo.

Oltre a un volume omonimo che accompagna la mostra, le Edizioni Cineteca di Bologna proporranno il libro **Pasolini e Bologna**, che attraverso gli scritti dell'autore, rari documenti, testimonianze e saggi di eminenti studiosi pasoliniani intende ricostruire gli anni della sua formazione bolognese, periodo determinante ma ancora poco conosciuto della sua biografia, senza trascurare i rapporti che lo scrittore-regista continuò a intrattenere con la città natia.



Teatro Manzoni, 1° febbraio ore 21

SQÜRL – JIM JARMUSCH

Sonorizzazione dal vivo di quattro film di Man Ray

Jim Jarmusch non è solo uno dei cineasti più liberi del cinema indipendente americano, autore di film culto come *Daunbailò*, *Dead Man* e *Ghost Dog*, ma è anche un musicista. Con gli Sqürl, il duo formato con il compositore e produttore cinematografico Carter Logan, arriva a Bologna per un evento che unisce musica e cinema: la sonorizzazione live di quattro film di Man Ray (*L'Étoile de mer*, *Emak Bakia*, *Retour à la raison* e *Les Mystères du Château de De*) con partiture semi-improvvisate eseguite con sintetizzatori, chitarre e loop.

Prevendita su comcerto.it e livenation.it

TESSERE 2021/2022

Amico della Cineteca



Intero: 25 €

Se la compri insieme a un amico: 20 €

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: 15 €

Sostenitore della Cineteca



Bianco e nero / 100 €



3D / 500 €

Schermi e Lavagne

10 €

Per i cinefili da 0 a 13 anni



Per dettagli relativi ai vantaggi e alle agevolazioni delle tessere Amico e Sostenitore della Cineteca rimandiamo al sito della Cineteca.

Tutte le tessere sono valide fino al 25 agosto 2022. Sono acquistabili alla cassa del Cinema Lumière, presso la Biblioteca Renzo Renzi, presso il Bookshop della Cineteca (sotto il Voltone di Piazza Re Enzo) o sul sito della Cineteca

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50
Minori di 18 anni: feriali / festivi	€ 4,50 / 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée (con colazione)

Interi	€ 7,00
Ridotti	€ 6,00

CINECLUB

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati	€ 5,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni	€ 4,00

SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, YoungER Card, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni)	€ 10,00

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française de Bologne, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, Tessera dell'Istituzione Biblioteche di Bologna, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Orchestra Mozart Festival 2018, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo' Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna € 5,00

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Aina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Durgapur,

Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Di Battista, Eugenio Marzaduri,

Alessandro Zanella

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzio

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Federico Benuzzi, Marco Coppi, Giovanni

Gatto, Andrea La Bozzetta, Andrea Pedrazzi, Paola Regano,

Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Eva Lorenzoni e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG – Moderna Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Piazza Grande

Ringraziamenti: Stefano Boni, Valeria Cacciapuoti, Silvana Fiorese, Marianne Jerris, Grazia Paganelli

NORME DI SICUREZZA

Riassumiamo di seguito alcune norme fondamentali per la fruizione degli spettacoli:

- l'accesso in sala sarà consentito solamente dietro presentazione del green pass rinforzato
- gli spettatori devono indossare la mascherina dal momento dell'ingresso in sala e per tutta la durata della proiezione
- gli spettatori sono tenuti a igienizzare le mani
- gli spettatori dovranno rispettare il posto indicato sul biglietto

Il personale di sala garantirà l'afflusso e il deflusso ordinato del pubblico; un sistema di aria condizionata garantirà il ricambio continuo di aria pulita nelle sale, che saranno anche fornite di una chiara e precisa cartellonistica per ricordare le norme anti-contagio da seguire.

Per tutti gli aggiornamenti sulla normativa:

www.salute.gov.it

Vi aspettiamo, in piena sicurezza!

V.O. SOTT Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

Musica Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

Proiezioni in pellicola

Schermi e Lavagne